

13.1.3 *Nesidiocoris tenuis*

IBMA Italia

Informazioni generali

Nesidiocoris tenuis è un miride predatore molto comune nelle aree e nelle stagioni più calde, tipiche del mediterraneo. Tutti gli stadi sono attivi predatori di piccoli insetti ed in particolare di mosche bianche (*Trialeurodes vaporariorum* e *Bemisia tabaci*), delle quali uova, neanidi ed adulti vengono predati. La grande attitudine agli habitat caldi e la sua affinità con le solanacee, lo rendono uno strumento di lotta biologica in aree e cicli, con grande presenza di aleurodidi. Proprio in queste aree, il miride si è dimostrato anche un buon predatore di uova e larve del lepidottero gelechide *Tuta absoluta*

DESCRIZIONE DELLA SPECIE

L'adulto misura circa 4 mm ed è di colore verde chiaro con macchie più scure sulle ali ed il pronoto, mentre l'antenna mostra i primi articoli neri ed i successivi grigiastri. Le forme giovanili sono di colore verde più omogeneo ma con arti ed antenne comunque grigiastre.

BIOLOGIA E COMPORTAMENTO

Il ciclo da uovo ad adulto in condizioni ideali, è piuttosto rapido soprattutto nelle stagioni più calde dove si completa in circa 20 giorni.

Durante il ciclo, si susseguono 5 stadi giovanili, tutti molto mobili ed attivi predatori al pari gli adulti. *N. tenuis* è una specie molto rustica, adattabile e resistente sia alla scarsa disponibilità di prede che ai regimi termici difficili. Questo miride ha un legame molto stretto con la pianta, sulla quale depone le uova nei tessuti e da cui trae nutrimento succhiando la linfa. Questo comportamento fitofago, più marcato rispetto alla specie affine *M. pygmaeus*, rende la specie potenzialmente fitotossica in presenza di popolazioni abbondanti ed in concomitanza di scarsa disponibilità di prede.

Ne consegue quindi che, a fronte di potenzialità importanti, soprattutto laddove la presenza di aleurodidi e *T. absoluta* rappresentano un grave pericolo per la conduzione della coltura, l'utilizzo di *Nesidiocoris* deve essere attentamente valutato e seguito, sia prima dei lanci che durante lo sviluppo della popolazione, da tecnici qualificati.

Applicazione

organismi bersaglio	Aleurodidi (<i>T. vaporariorum</i> , <i>B. tabaci</i>), uova di lepidotteri (<i>T. absoluta</i>).
settore di impiego	Colture ortive in serra e in pieno campo: pomodoro, peperone, melanzana
dosaggi	<p>I quantitativi totali di lancio possono variare da un minimo di 1.5 individui fino anche a 3 per m² a seconda delle diverse situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> l'introduzione deve essere precoce e preventiva, sfruttando la capacità del predatore di insediarsi agevolmente sulla coltura anche in assenza di prede, garantendo la presenza di una popolazione già attiva alla comparsa del fitofago. Lanci frazionati, cominciando poche settimane dopo il trapianto e ripetuti 2 - 3 volte sino al raggiungimento della dose finale, costituiscono il migliore modo per introdurlo negli ambienti culturali<input type="checkbox"/> la scelta del dosaggio deve tener conto dei seguenti parametri:<ul style="list-style-type: none">⇒ momento di introduzione: introduzioni tardive richiedono quantitativi maggiori⇒ specie vegetale: su pomodoro la capacità di insediamento, riproduzione e moltiplicazione del predatore è più rapida che su peperone e melanzana

**modalità di
impiego**

⇒ *N. tenuis* è fornito in flaconi contenenti gli adulti, mescolati a materiale disperdente per una più facile distribuzione in campo

⇒ è consigliato iniziare il programma dei lanci molto precocemente, 2 - 3 settimane dopo il trapianto

⇒ liberare gli adulti contenuti nel flacone in diversi punti della serra o del campo, assicurando una copertura omogenea di tutta l'area oggetto di lancio. La buona capacità di volo del predatore garantisce poi una distribuzione autonoma nell'ambiente

⇒ accertarsi che non vengano eseguiti (o che non siano stati già effettuati) trattamenti con prodotti fitosanitari non selettivi per *Nesidiocoris* e con lunga persistenza d'azione



Nesidiocoris tenuis (foto Bioplanet)



Nesidiocoris tenuis (foto Bioplanet)